

CASA LA BUSSOLA - CODD CENTRO DI OSSERVAZIONE DIAGNOSI E DISINTOSSICAZIONE

Il Centro di osservazione, diagnosi e disintossicazione "Casa La Bussola", nasce per volontà del Comune di Ascoli Piceno alla fine degli anni '90 in base ad un grande progetto approvato dall'allora Ministero per gli Affari Sociali che gestiva il Fondo Nazionale Lotta alla Droga in relazione al DPR 309 del 90- testo Unico per le tossicodipendenze.

Unitamente ad altri servizi (diurno, unità di strada, unità di prevenzione, ecc.), si trattava di una struttura adibita alla presa in carico per un limitato periodo di tempo di soggetti tossicodipendenti del territorio dell'Asur - Zona Territoriale n.13 di Ascoli Piceno.

Nel 2000 la gestione è stata affidata alla Cooperativa "Ama-Aquilone", la quale, dai primi mesi del 2006, su proposta del Comune di Ascoli Piceno, diventa pienamente titolare del servizio. Da quel momento, il Centro è iscritto all'Albo degli Enti Ausiliari con decreto della Regione Marche datato 05/09/2007.

Il servizio si articola in una palazzina a due piani che dispone di tutti i servizi necessari anche per l'accoglienza di persone diversamente abili.

Nell'ambito del primo piano sono disponibili tutti i servizi collettivi (ufficio operatori, sala ricreativa, refettorio, cucina, dispensa e lavanderia, camera con bagno per diversamente abili), mentre al secondo piano ci sono otto stanze da letto. Il Centro dispone, inoltre, di un'ampia area verde con un campo da calcio e un piccolo terreno in un cui viene coltivato l'orto.

CASA LA BUSSOLA

CODD
centro di osservazione
diagnosi e disintossicazione



AMAAQUILONE

cooperativa sociale onlus

CASA LA BUSSOLA _centro di osservazione
diagnosi e disintossicazione
Loc. Fosso Riccione 7 / 63100 Ascoli Piceno
T e F 0736 403676 / centrocrisi@ama-aquilone.it
www.ama-aquilone.it

Decreto del DIR.PF. Accreditamento, investimenti
att. Ispettiva e ricerca n° 104/AIR del 14/03/2011



AMAAQUILONE

cooperativa sociale onlus

TIPOLOGIA DEI DESTINATARI E MODALITÀ DI ACCESSO

La struttura offre un percorso di accoglienza di tipo residenziale e gli inserimenti possono avvenire attraverso :

- _ richiesta da parte del Ser.t., operatori di strada, ecc.
- _ richiesta da parte dell'interessato (l'eventuale frequentazione del Centro viene concordata dagli operatori dello stesso con i servizi di competenza, quale è il Ser.t)

Il centro non si rivolge solo a persone disposte ad affrontare un percorso di affrancamento dalle sostanze, ma anche a quelle che hanno bisogno di risposte immediate ed urgenti a salvaguardia della propria salute. In sintesi i destinatari sono n.12 tossicodipendenti o poliassuntori con le seguenti caratteristiche: maggiorenni ambo sessi; con o senza obblighi giudiziari; con terapia metadonica e/o farmacologica.

Vista la caratteristica del servizio in quanto pronta accoglienza di persone in stato di disagio, lo stesso può accogliere anche altre tipologie di utenza previo accordo con il servizio di competenza.

Il processo di accoglienza viene curato da un unico referente che provvede con il coordinatore alla pianificazione degli ingressi. Le richieste vengono effettuate unicamente tramite il servizio inviante (Ser.T.).

Per valutare un'eventuale presa in carico il Servizio Pubblico dovrà contattare il Centro di Accoglienza della Cooperativa che ha la propria sede a San Benedetto del Tronto – tel. 0735 592530 – fax 0735 751935 – e-mail: accoglienza@ama-aquilone.it.

CONVENZIONAMENTO CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

La Cooperativa Sociale “Ama- Aquilone” per il Centro di osservazione, diagnosi e disintossicazione ha stipulato una convenzione per l'erogazione di prestazioni socio-sanitarie per conto del Servizio Sanitario Nazionale. Il documento ha validità su tutto il territorio nazionale ed è stato sottoscritto presso l'ASUR – Azienda Sanitaria Unica Regionale – Zona Territoriale n.13 di Ascoli Piceno.

La convenzione è disponibile in copia sul sito della cooperativa nell'area download.

RISORSE UMANE

L'equipe terapeutica della struttura è composta dalle seguenti figure professionali:

- _ Coordinatore;
- _ Operatori sociali con diverse qualifiche (psicologo, assistente sociale, educatore, pedagogista, ecc.);
- _ Un consulente medico di medicina generale;
- _ Un consulente medico psichiatra;

l'equipe si riunisce a cadenza settimanale.

ELEMENTI METODOLOGICI DEL PROGETTO RIABILITATIVO

Il progetto nasce dal rispetto dei fondamentali diritti della persona, garantendo la volontarietà dell'accesso e della permanenza nella struttura. Ogni presa in carico inizia con la sottoscrizione del contratto terapeutico fra l'ospite e la struttura quale prerequisito indispensabile per un impegno preciso ed una finalità condivisa da parte di entrambi.

All'ingresso, è previsto uno screening sullo stato psico-fisico di ogni ospite, predisposto in collaborazione col Servizio inviante, con il medico di base e con lo psichiatra consulente allo scopo di valutare la situazione del nuovo arrivato e predisporre eventuali interventi ambulatoriali e/o farmacologici. Sarà compito del coordinatore, predisporre per ogni nuovo ospite, un archivio che contenga cartella giuridica, terapeutica, sanitaria e personale.

L'obiettivo di riferimento per ogni processo terapeutico è rivolto alla valorizzazione delle risorse personali attraverso un progetto individualizzato finalizzato al raggiungimento di una maggiore consapevolezza, maturità e autonomia.

Il programma di accoglienza, di conseguenza, è personalizzato sulla base delle caratteristiche e dei bisogni individuali nonché sulle indicazioni del servizio inviante.

La durata del progetto individuale varia mediamente tra i tre e i sei mesi. Solo in casi eccezionali tale termine può essere prorogato previo accordo con i servizi invianti.

Gli OBIETTIVI GENERALI che il centro vuole conseguire sono i seguenti:

- 1_ creare e consolidare uno stato di allontanamento dall'uso e abuso di sostanze stupefacenti, consentendo, al contempo un recupero di energie fisiche e psichiche;
- 2_ sviluppare e potenziare l'informazione e le conoscenze sanitarie rispetto ai rischi diretti o indiretti delle pratiche d'uso delle sostanze stupefacenti, in modo da fornire maggiori strumenti di autodifesa della salute, qualora l'esito del trattamento non segua un percorso di remissione ma incontri momenti e periodi di ricaduta.
- 3_ formulazione di una diagnosi attraverso strumenti specifici (MMPI e SCID II);
- 4_ formulazione di un progetto di emancipazione dal proprio stato di marginalità, dipendenza e definizione partecipata di un'eventuale percorso terapeutico e/o socio – riabilitativo:

a_ percorso pre-comunitario di preparazione al successivo ingresso in comunità terapeutica;

b_ percorso propedeutico ad un trattamento semi-residenziale attraverso un percorso protetto che consenta alle persone di stabilizzarsi e alle famiglie di recuperare energie sufficienti ad una riorganizzazione di stili di vita congrui;

c_ percorso propedeutico ad un trattamento ambulatoriale attraverso la stabilizzazione del soggetto affinché possa avviare un programma presso Ser. T. di riferimento;

d_ percorso propedeutico allo sviluppo di progetti socio-assistenziali presso strutture sociali di accoglienza che hanno l'obiettivo di favorire soprattutto, il reinserimento socio-lavorativo;

e_ percorso propedeutico all'accesso al SIL (Servizio di inclusione lavorativo).

OBIETTIVI PRIMARI

- _ Accoglienza;
- _ Valutazione della domanda, della situazione globale dell'ospite (psico – fisica e giuridica) e programmazione degli interventi;
- _ valutazione diagnostica.

OBIETTIVI INTERMEDI

- _ Offrire alle persone in difficoltà una possibilità di tregua;
- _ Orientamento delle istanze d'aiuto;
- _ Favorire momenti di aggregazione e di comunicazione tra pari, informali o finalizzate;
- _ Coinvolgimento e co-responsabilizzazione nella gestione operativa del centro;
- _ Riduzione dei rischi legali e sanitari;
- _ Ripristino dei contatti con le famiglie d'origine;
- _ Ridefinizione dei legami familiari;
- _ Acquisizione della dimensione della quotidianità e dell'ordinarietà.

OBIETTIVI FINALI

- _ Co-definizione del progetto individuale;
- _ Accompagnamento allo sviluppo dello stesso.

Le attività previste per conseguire gli obiettivi posti si articolano nelle seguenti aree d'intervento:

_ SOCIOTERAPIA: attività ricreative - attività culturali - attività d'animazione - attività sportive

_ SOMMINISTRAZIONE TEST DIAGNOSTICI

_ COLLOQUI TERAPEUTICI: colloqui di sostegno - colloqui psichiatrici - colloqui di coppia - colloqui familiari - colloqui propedeutici all'eventuale ingresso in comunità residenziali o semi-residenziali

_ GRUPPI TERAPEUTICI: gruppi tematici, gruppi di sostegno e gruppi di sostegno ai familiari

_ VALUTAZIONI PERIODICHE STRUTTURATE PER PERCORSO TERAPEUTICO DEGLI OSPITI CON VERIFICA DEGLI OBIETTIVI A BREVE E MEDIO TERMINE.

Riunioni dell'équipe terapeutica - Assemblea generale del gruppo degli ospiti - Incontri periodici congiunti con il Ser.T. di riferimento

_ ERGOTERAPIA: laboratori artistico/artigianali - attività agricole - attività domestiche

_ RIDUZIONE DEL DANNO: informazione a carattere socio-sanitario sui comportamenti a rischio

COME RAGGIUNGERE LA STRUTTURA

In auto: dalla superstrada Ascoli-Mare uscire a Maltignano e proseguire a destra.

Al primo bivio svoltare a sinistra in direzione Ascoli Piceno. Proseguire diritto (tenersi sempre a destra) e arrivati ad una rotatoria proseguire a destra per la S.S. Salaria. Al bivio proseguire a destra, dopo circa 800 mt. a sinistra si trova il servizio, di fronte all'ingresso del poligono di tiro.

In treno: se si arriva alla stazione di San Benedetto del Tronto prendere il bus che va ad Ascoli Piceno via SS Salaria e scendere in prossimità del Villaggio del Fanciullo di fronte all'ingresso del Poligono di Tiro.